

L'Ascensione del Signore – 1 giugno 2025

Intenzioni di Sante Messe – Orario / Schedule

L'Ascensione del Signore – 1 giugno 2025

Messe del Sabato

16:00-Messa della Comunità Italiana

18:00- Messa Rito Alessandrino Gèez Eritrei.

Messe Domenicali

10:00 - Messa della Comunità Italiana

11:15 - English Pro-Popolo Community mass

Lunedì, 2 giugno- San Marcellino e San Pietro, Martiri

08:30- Salvatore Moffa (Da Concetta Ciccotelli)

Martedì, 3 giugno-San Carlo Lwanga e Compagni, Martiri

08:30- Silvestro e Rita Santomassimo (Figlia Lucia)

18:00 – **Messa memoriale** defunti Joe Santaguida 4° anniversario e Nicolas Santaguida-14° anniversario

Mercoledì, 4 giugno-San Francesco Caracciolo, Sacerdote

08:30-Giuseppe Ponzi- (Dalla moglie e figli)

Giovedì, 5 giugno-San Bonifacio, Vescovo, Martire

08:30- Defunto Italo Ferrante

Venerdì, 6 giugno- San Norberto, Vescovo

08:30- Defunto Italo Ferrante

Sabato, 7 giugno- Veglia di Pentecoste

08:30-Gruppo Mariano

Lampada al Santissimo Sacramento: Amalia

Annunci

Venerdì 20 giugno- San G.B. Scalabrini- Volontari alle 6:00 pm.

Domenica 22 giugno- Solennità del Corpus Domini-Invitare ragazzi e ragazze della Prima Comunione.

Martedì 24 giugno- Festa di San Giovanni Battista-Pellegrinaggio a Rigaud.

Martedì 24 giugno- L'ufficio parrocchiale è chiuso.

Domenica 29 giugno- Festa di San Pietro e San Paolo, Apostoli.

Announcements

Friday June 20th - St. G.B. Scalabrini - Volunteers at 6:00 pm.

Sunday, June 22nd - Solemnity of Corpus Christi-Invite boys and girls of First Communion.

Tuesday, June 24th-Feast of St. John the Baptist-Pilgrimage to Rigaud.

Tuesday, June 24th - The parish office is closed.

Sunday, June 29th - Feast of St. Peter and St. Paul, Apostles.

BAZAR

Da giovedì a sabato, dal 5 al 7 giugno dalle 9:00 alle 16:00.

BAZAR

From Thursday to Saturday, June 5th to 7th from 9:00 am to 4:00 pm.

Ascensione del Signore (C)

Testo del Vangelo (Lc 24,46-53): *«Mentre li benediceva, si staccò da loro e veniva portato su, in cielo»*

Il Signore Gesù si separa dai suoi discepoli nell'atto di benedirli e proprio

«Mentre li benediceva, si staccò da loro e veniva portato su, in cielo» (Lc 24,51).

Quella del Signore Gesù è una benedizione che mantiene e, nello stesso tempo, trasforma la relazione tra i discepoli e il loro Maestro. Il segno distintivo di questo nuovo modo di comunione sono la gioia e l'adorazione: segni esterni di **una vita ormai tutta segnata dalla capacità di benedire e di ringraziare**. Il Signore ritorna nel seno del Padre dopo aver rivelato, nel mistero della sua incarnazione, pienamente manifestatosi nel mistero pasquale, quale amore il Padre ha per il mondo di cui noi siamo parte. Il Verbo torna «in cielo» con il nostro corpo preparando così un posto, uno spazio, una possibilità di "essere" - per la nostra umanità - al cuore stesso della vita divina. In tal modo la benedizione delle origini sulla creazione intera oggi raggiunge la sua pienezza e il suo culmine, toccando il cuore delle creature e dando a ciascuno di noi la gioia di poter sperare in un compimento che tocchi l'interezza del nostro essere e la totalità della nostra storia. Il mistero dell'ascensione suona allora come una vera e urgente **chiamata a partecipare del medesimo amore che unisce il Padre e il Figlio** ed è continuamente riversato nei nostri cuori con e nella potenza dello Spirito. Si tratta di **un amore sufficientemente decentrato da se stesso** che consente l'assenza sensibile di Cristo senza renderlo per nulla assente dalla nostra vita, anzi, così tanto presente ed efficace da poter assicurare che ormai **«abbiamo piena libertà di entrare nel santuario per mezzo del sangue di Gesù, via nuova e vivente» (Eb 10,19-20).**

Questa **certezza interiore di comunione**, che si fa partecipazione serena e libera alla stessa vita di Dio, ci permette di rispondere alla benedizione con l'adorazione, che si fa fervida attesa del dono che viene dall'alto e che ci permette di orientare la nostra vita sempre oltre: il dono dello Spirito.

A noi quindi è ora richiesto di rivivere, nella nostra vita, l'esperienza degli apostoli, amando di **dimorare nel tempio interiore del nostro cuore per potervi ricevere il dono della vita nuova**: di una vita risorta. Al cuore della nostra fede condivisa vi è una certezza che nasce da una promessa: **«Questo Gesù, che di mezzo a voi è stato assunto in cielo, verrà allo stesso modo in cui l'avete visto andare in cielo» (At 1,11)**. La gioia dell'Ascensione è una gioia che libera il cuore perché non lo incatena nemmeno a un'esperienza compiuta di Dio, ma lo spinge verso quell'oltre di cui è rimando il simbolo del «cielo». Non ci è chiesto di distaccarci o disinteressarci della vita quotidiana, ci è semplicemente dato di essere **profondamente coinvolti e, allo stesso tempo, profondamente liberi**, perché chiaramente orientati così da essere tanto coinvolti, quanto assolutamente distaccati da ogni paura di fallire o di soffrire. **L'amore non passa, si inverte!** A noi è chiesto di essere testimoni della potenza della misericordia e del perdono che abbiamo appreso dalle parole e dai gesti del Maestro e di cui ora, in attesa del suo mite e festoso ritorno, siamo chiamati a essere testimoni possibilmente credibili, ma soprattutto testimoni interessanti, per quella gioia sottile e contagiosa che dovrebbe segnare e contraddistinguere il nostro tratto, tanto da riconoscervi uno sprazzo di cielo... sempre così vicino e così lontano.

Ascension of Our Lord (Year C)

Witnessing to the Gospel Luke 24:46-53

And with that, the earthly mission of Jesus was completed and He ascended into Heaven. Or was it? Was His mission completed? Yes, but only in the sense that our Lord's work of destroying death and offering new life was accomplished by His life, death and resurrection. Human nature was now invited to share in a new life of grace. Prayerfully imagine standing on the mountain of the Ascension with our Lord. As you gaze upon Him, imagine that you were also present with Him throughout His public ministry. Imagine witnessing His many miracles, the way that He converted the hardest of hearts, the authority with which He spoke, His arrest, torture, death and then His Resurrection. Imagine seeing His hands and feet, once pierced, now radiating glory from those wounds. As you see our Lord in this way, imagine Him looking at you with love and saying to you that He has chosen to send you forth to the world to be a witness to Him and to all that you have seen and encountered. You are to go forth sharing the Good News of His life, death and resurrection with all whom you come in contact with. First, our Lord has, indeed, shared His entire life with you. By reading the Gospels, you become a firsthand witness to all that Jesus did and accomplished. His Word is alive, and it reveals His very Person to you, just as it did to His first followers. Second, Jesus does call you to go forth and to share this living Gospel with the world. Therefore, it is important to ponder how you can do such a thing. How can you give witness to the Resurrection of Christ? How can you change lives? How can you continue the mission of Jesus Himself? The promise given by our Lord to the disciples on the mountain of the Ascension is also a promise given to you. He is promising to send the Holy Spirit upon you so as to clothe you "with power from on high." Only by receiving that power and using it fully will you be able to accomplish the mission that our Lord has given to you. Therefore, will you open yourself to the Holy Spirit and commit yourself to the continuation of Christ's mission?

If we were to fully understand the mission we have received from Jesus, it would fill us with a holy fear. But too often the realization of what God wants of us fills us with an unholy fear instead. We think about evangelizing others, sharing our faith, witnessing to the truth by our actions, loving our enemies and living for the Gospel alone, and it can appear overwhelming. If that is the case with you, then know that this form of unholy fear can be dispelled so that the gift of holy fear can take its place. Holy fear is a gift of the Holy Spirit that inspires us to sense the awesomeness of God and the mission we are given by encountering it firsthand. It motivates us, encourages us and leaves us with wonder and awe. From there, this and every other gift of the Holy Spirit enables us to fulfill the unending mission of Christ.

Reflect, today, upon the particular mission that God has given to you. Prayerfully look at Jesus as He stands on the mountain of the Ascension and looks at you. As He does, let Him reveal to you not only His very Person but also your particular sharing in His ongoing mission of sharing the Good News to the ends of the earth. Receive that mission with courage, joy and holy fear. Reverence it, savor it, ponder it and accept it. Commit yourself to this glorious sharing in the life of Christ by committing yourself to become a witness to Christ until the end of your life on earth.

